

Presentato dal Pds il primo disegno di legge per tutelare un autentico esercito di collaboratori e consulenti

Dipendenti no, autonomi neppure A Milano gli «atipici» sono 200mila

L'inedita categoria è composta da tutti coloro che lavorano in ritenuta d'acconto e pagano il 10% all'Inps. Il rapporto sarà sancito attraverso un vero e proprio contratto. Due anni dopo l'entrata in vigore necessaria e obbligatoria una verifica.

Per un mondo del lavoro che si frammenta e si modifica non sempre sono disponibili norme in grado di regolamentarlo. Il disegno di legge avanzato da un gruppo di senatori della Sinistra Democratica, di cui primo firmatario è Carlo Smuraglia, presidente della commissione lavoro di Palazzo Madama, si propone di riempire il vuoto normativo creato intorno alla figura dei lavoratori «atipici». A questa categoria sono iscritti almeno 200.000 lavoratori nella sola Milano e provincia. Chi sono? E poi perché «atipici»? Rientrano in questa non felicissima definizione tutti coloro che non sono soggetti ad un rapporto di lavoro subordinato o che conducono un'attività autonoma. «Atipici» dunque perché privi di uno status giuridico che permetta di ricondurli, con assoluta certezza, alla legislazione in vigore in materia di lavoro. Alcuni esempi: i collaboratori retribuiti con ritenuta d'acconto, i consulenti, i ragazzi del pony express o le hostesse delle fiere, gli occasionali dipendenti delle cooperative, ma anche coloro che sono titolari di contratti a termine riguardino essi attività intellettuali o manuali. Tutti riuniti in un grande calderone nel quale operare dei distinguo è possibile, ma non significativo al fine di determinare i diritti dei quali questi

lavoratori dovrebbero disporre e che al contrario non hanno.

«Ci rivolgiamo a coloro che svolgono queste attività», spiega Marco Cipriano, responsabile provinciale del Pds dei settori economia e lavoro - senza però voler dar vita ad un terzo soggetto giuridico e contrattuale. Pensiamo piuttosto di collocare questa fascia in relazione con i due pilastri del lavoro subordinato e autonomo». È quindi necessario garantire l'applicazione di norme che salvaguardino la libertà e la dignità.

Ma non è tutto. Infatti, frequenti sono i casi in cui a un rapporto di collaborazione sulla carta ne corrisponde uno a tempo pieno nella realtà. Di fronte a questo vero e proprio sfruttamento è prevista la conversione del rapporto a tempo indeterminato e conseguente assunzione.

Malgrado queste figure professionali esistano dalla metà degli anni Settanta, solo oggi esiste uno strumento in grado di permettere un monitoraggio. Si tratta del contributo del 10% all'Inps, versato per due terzi dai datori di lavoro e per un terzo dai «dipendenti», introdotto per decreto all'inizio del '96. Grazie a questo sistema di rilevamento si può constatare come i più interessanti

ti da rapporti parasubordinati o eterodiretti (telelavoro) siano i giovani, seguiti dalle donne, sia quelle in cerca di prima occupazione, sia quelle che cercano di rientrare nel mercato del lavoro dopo esserne state espulse.

Il fenomeno è in pieno sviluppo. Le cause sono da ricondurre al progressivo smantellamento del modello economico fordista con la conseguente ramificazione e appalto esterno delle attività precedentemente svolte all'interno dell'azienda, al permanere di alcune rigidità per l'accesso alle professioni, e infine ad un'incapacità di assorbimento da parte del mercato tradizionale del lavoro non solo della manodopera, ma anche di coloro in possesso di elevata formazione. Ma se cambia il mondo del lavoro lo stesso avviene per la mentalità di chi vi opera. I giovani - assicurano alla Camera del Lavoro - cercano attività che li gratifichino soprattutto dal punto di vista umano e per questo sono disposti anche a rinunciare all'idea del «posto» con maggiori garanzie. Dunque collaboratori per vocazione, per voglia di sperimentare in attesa di scegliere la professione definitiva.

Giovanni Audiffredi

Garanzie e diritti in tredici articoli

Sono tredici gli articoli che compongono il disegno di legge presentato dal Pds per una normativa a tutela dei lavoratori «atipici». Questi i punti fondamentali della proposta:

- 1) Applicazione ai contratti con carattere di continuità e in qualsiasi forma coordinata, non riconducibile al lavoro sia esso autonomo o subordinato, delle disposizioni previste dagli articoli 1, 5, 8, 14 e 15 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori); della legge n. 903 (parità di trattamento tra lavoratori di sesso diverso) e n. 125; delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro previste dal decreto n. 626 e successive modificazioni, nonché dalla direttiva 91/383/Cee.
- 2) Stipulazione in forma scritta dei contratti in cui devono essere indicati: l'oggetto della prestazione, i criteri di determinazione del corrispettivo, i poteri di controllo del committente, la facoltà di farsi sostituire previa notifica, la durata minima del rapporto non inferiore ai sei mesi, la previsione di un congruo periodo di preavviso per il recesso, il rinvio alla contrattazione collettiva per la legittimità della sospensione del rapporto in caso di malattia o infortunio.
- 3) Ai lavoratori inoltre competono: il diritto di organizzarsi in associazione di categoria o di settore o di ramo di attività, il diritto di aderire ad organizzazioni sindacali, il diritto a ricevere le informazioni previste dalla contrattazione collettiva, il diritto di partecipare alle assemblee indette dalle rappresentanze sindacali.

Avevano preso di mira due tredicenni

Trent'anni in due ma già rapinatori all'arma bianca Bloccati da Burghy

«O ci date i soldi o vi spacciamo la faccia». Sommando l'età di rapinatori e mancate vittime, due da una parte, due dall'altra, non si arriva a 50 anni. A pronunciare la frase di rito malavitoso, infatti, sono stati due ragazzini di 15 e 16 anni, nel tentativo di far scuire qualche lira a due tredicenni i quali, usciti da scuola, si erano recati al Burghy di piazza Argentina per rifocillarsi. È successo giovedì nel primo pomeriggio. Alessandro e Luca sono però stati «pizzicati» da un sorvegliante del Burghy, che li ha consegnati nelle mani degli agenti di una Volante in transito nella piazza. I due erano armati di un coltellino. Alessandro, il più grande, e Luca, più giovane di un anno, sono finiti in manette perché recidivi. Le Volanti li avevano già fermati il primo febbraio mentre stavano rubando dei giornali all'edicola di piazza Argentina. Allora se la cavarono con una denuncia. E un'altra denuncia era scattata una ventina di giorni dopo. Stavolta per rapina. Alessandro e Luca, sempre sotto la minaccia di un coltellino, avevano preteso dei soldi da alcuni ragazzini, sempre nello stesso Burghy. Bottino, ben 10.000 lire. Ecco perché i poliziotti hanno fatto scattare le manette ai loro polsi.

Certezze non ce ne sono, ma sembra che sempre ad Alessandro e Luca, che qualcuno descrive come il terrore

degli studentelli della zona, siano da attribuire altre due rapine, fruttate quattro soldi. O per meglio dire 4.000 lire, sottratte con la minaccia del solito coltellino, a uno scolaro delle elementari di piazza Ascoli. Sabato scorso, all'uscita della scuola, si era recato in un bar poco distante a giocare con un videogame, quando è stato avvicinato, minacciato e ripulito di tutto il suo «patrimonio». L'altro episodio, invece, risale a una decina di giorni fa, ed è avvenuto in via Stradivari, ai danni di uno studente del complesso Bacone-Mattucci. La descrizione dei denunciati corrisponde a quella di Alessandro e Luca. Il primo residente a Legnano, l'altro a Milano.

I due ragazzi, ufficialmente nullafacenti, hanno abbandonato gli studi dopo la scuola dell'obbligo. Alle spalle avrebbero famiglie del tutto normali. Nel loro caso, secondo gli uomini del commissariato Città Studi, che si sono occupati della vicenda, non si può parlare di situazioni di degrado, né sociale né familiare. Non hanno comportamenti da «bulletti» di periferia, non dicono parolece. E quando sono stati arrestati non hanno fatto una piega. A sorprendere, osserva il dottor Guglielmino, dirigente del commissariato, è la loro assoluta normalità.

Rosanna Caprilli

OTTO MARZO

Lettera polemica di nove consigliere di maggioranza e di opposizione

Le donne del Pirellone attaccano Formigoni «Le medaglie non ci servono, vogliamo fatti» Oggi in città numerose feste e l'Atm viaggia gratis al femminile.

Otto marzo di polemiche al Pirellone. Con una lettera aperta al presidente, Roberto Formigoni, nove consigliere di maggioranza e di opposizione ne denunciano la scarsa attenzione e il disimpegno sulle questioni femminili: la Commissione per le pari opportunità «non è messa in grado di lavorare da oltre quattro mesi» mentre «è scomparso il Servizio condizione femminile». Queste le due denunce principali. Marilena Adamo, Viviana Beccalossi, Fiorenza Basoli, Elena Ceriani, Silvia Ferretto, Graziella Mascia, Michela Oberti, Margherita Peroni e Agnese Pilat spiegano che si tratta di due istituzioni «per supportare e orientare le politiche di parità nel lavoro, nella formazione e nella sanità». E il ceffino presidente del Pirellone le ha chieste senza pensarci troppo. Elena Gazzola, assessore regionale agli Enti locali, ha subito preso le difese del capo minacciando addirittura il «commissariamento della commissione stessa». Ma le critiche toccano anche l'otto marzo. Oggi, infatti, Formigoni conferirà a cinque lombarde il premio Rosa Camuna: un'azione del tutto insufficiente e riduttiva, agli occhi delle consigliere, rispetto alle esigenze reali. Altre donne, tra cui Natalia Aspesie le europarlamentari Paola Colombo Svevo e Fiorella Ghilardotti hanno dato il loro appoggio alle firmatarie.

Ma l'otto marzo non è fatto solo di polemiche. La città è in festa, con numerose attività dedicate all'altra metà del cielo. Mezzi pubblici gratis per tutte le passeggere, sconti del 10% presso le librerie Mondadori per le lettrici, ingresso scontato alle mostre «Iside» (a Palazzo Reale - lire 5.000) e «Riflessi di Roma» (a Arte Civiltà di Viale Sabotino 22 - 6.000 lire). Ecco gli appuntamenti principali. Seimilano (canale Uhf 67), dedica tutta la giornata alla donna. Dalle 10 si parla di maternità, lavoro e famiglia, mentre dalle 15 i candidati Gianfranco Funari, Aldo Fumagalli, Tommaso Staiti di Cuddia e Marco Tordelli si confrontano con le protagoniste della vita milanese, tra cui André Ruth Shamma, Liliana Merlo, Rosellina Archinto e Letizia Gilardelli. Per parlare di lavoro, l'Anpi organizza un dibattito al centro culturale «L'incontro» di via Mascagni 6 alle ore 15. «Fu-

turo o Medioevo»: si comincia con un dibattito sulla violenza sessuale e poi si festeggia con Video al femminile, letture di poesie e danze al Cts di via Lessona 20 (dalle 15.30). L'associazione ambientalista Gaia invita a disfarsi della propria pelliccia, donandola ai City Angels che provvederanno a regalarla a senzatetto e bisognosi. Chi partecipa all'iniziativa potrà vincere un soggiorno a Tenerife (via Dogana 2, tel. 7530710). Alla Casa della Cultura (via Borgogna 3, ore 15) si parla di «Donne tra paura e speranza». La manifestazione del Comune proseguirà fino al 21 di marzo. Oggi i primi due appuntamenti: a Cassina Anna (via S. Arnaldo 17, ore 21), musica jazz con Leona Laviviscent e Manuela Ravagnioni; a Villa Litta (viale Affari 21) alla stessa ora, le incisioni di Alice Mantovani e i quadri di Mavi Ferrando. Il Centro Azione Milano Donna festeggia al Cinema Cittanova dalle 16 a mezzanotte (via Giambellino-angolo piazza tirana). Danza indiana al Circolo di via De Amicis 17 (ore 19.30).

Micol De Pas

Un bicchiere di mimosa dal candidato dell'Ulivo

Un bicchiere di Mimosa: questo l'invito rivolto alle donne milanesi dal comitato per Aldo Fumagalli sindaco. Gli appuntamenti sono in via Dante angolo piazza Cordusio dalle 11 alle 19, al mercato di via Valvassori Peroni dalle 11,30 alle 13 e in piazza Miani dalle 15. Alle donne, il candidato sindaco dell'Ulivo ha indirizzato anche una lettera aperta per chiedere il loro aiuto a migliorare questa città. «Lo chiedo a voi - scrive Fumagalli - perché quando una città diventa come la vogliono le donne, allora diventa migliore per tutti: più sicura, più accogliente per i bambini e più capace di farli crescere bene, più verde, più piacevole da vivere, più semplice, più razionale nel suo funzionamento, più solidale, più armoniosa». «Milano per rilanciarsi deve diventare stimolante e aperta al mondo: è importante che si sviluppi l'economia, che crescano le opportunità di studio e di lavoro, e che il sindaco faccia tutto quanto è necessario per favorire questo processo. Ma Milano, per vivere bene, deve diventare città che dialoga con il mondo rispettando se stessa. Vi propongo di percorrerla insieme con fiducia, con speranza, con energia e con realismo. Un caro augurio a tutte voi, per tutti i giorni dal 9 marzo in poi».

In scena stasera nel salone Orea Malia

Con Fiori d'acciaio il Teatro Attivo va dal parrucchiere

«Il pubblico? Vorrei che si sentisse coinvolto come se nel salone Orea Malia fosse venuto davvero per farsi una messa in piega e conoscesse da sempre i personaggi protagonisti». E probabilmente così sarà, almeno per le signore che questa sera, dal parrucchiere di via Marghera 18, saranno accolte da mazzi di mimose e da uno spettacolo completamente al femminile. Va in scena *Fiori d'acciaio* di Robert Harling, commedia dolce-amara ben costruita che fu già film di successo con Julia Roberts ed ora è allestita da Nicoletta Ramorino con un cast di attrici provenienti dal Centro Teatro Attivo. «Una storia di donne dice la regista che riescono, superando difficoltà anche drammatiche, a ricostruirsi un'esistenza e dimostrano così tutta la propria forza». Uno spaccato di vita della provincia americana, con la vedova che riesce a consolarsi grazie all'impegno in una radio e la madre che assiste prima al matrimonio e alla maternità della figlia e poi alla sua morte, il tutto racchiuso in una curiosa cornice drammaturgica: mentre gli avvenimenti si avvicendano

le protagoniste si incontrano tutti i sabati in un negozio di parrucchiere».

Così - dice Ramorino - mettere in scena lo spettacolo nel salone Orea Malia facilita l'immedesimazione del pubblico togliendo ogni patina di teatralità. Un'idea simile l'avevo già messa in pratica portando in scena *Molto rumore per nulla* di Shakespeare in una dimora storica restaurata dal Fai: la bellissima Villa Bozzolo. E sempre il Fai mi ha offerto di ospitare, questa estate *La Mandragola* di Machiavelli e il goldoniano *Gli innamorati*. *Fiori d'acciaio* è interpretata da Tamara De Vecchi, Silvana Filippelli, Jenny De Cesari, Nicoletta Ramorino, Enrica Russo, Franca Vignali con costumi e scenografie di Silvana Codrignanti.

Rimarrà in scena al salone Orea Malia di via Marghera 18 fino al 16 marzo, tutte le sere alle 21, la domenica alle 16. Ingresso lire 15.000. Poiché i posti sono limitati, è necessario prenotare telefonando allo 02/8323811.

Maria Paola Cavallazzi

AGENDA

PIAZZA FONTANA. Anche oggi, i comitati per Sofri, Bompressi e Pietrostefani organizzano un incontro in Piazza Fontana per protestare contro la condanna. Alle 16 intervengono Erri De Luca, Rosella Desimone e Salvatore Antonuzzo.

GUERRA A MILANO. Apre oggi la mostra «Donne e uomini del milanese di fronte alla guerra. 1885-1945», con materiale da l'Archivio di Stato e altri istituti lombardei. Ore 9.30/18.30. Palazzo della Ragione.

PITTURA. Personale di Domenico Monteforte «Terre di Toscana». Galleria Lazzaro by Corsi di via Broletto 39, ore 17.30.

I POMERIGGI. In memoria del musicista Alfredo Casella, i Pomeriggi Musicali presentano l'Orchestra Guido Cantelli, diretta da Marcello Panni, e Dimitri Ashkenazi al clarinetto. In programma il nuovo pezzo di Filippo Del Corno, oltre a Casella e Schubert. Ore 17, Conservatorio (via Conservatorio), 20.000 lire.

LUTO E CHITARRA. Penultimo appuntamento della IX stagione concertistica internazionale

«Liuto, chitarra e altri strumenti a corde pizzicate», con l'ensemble «Pian & forte» alle 21, Villa Casati di Cologno Monzese.

JAZZ. Serata dedicata a Bill Evans con il Trio Roberta Gambarini. Proiezione del video «Bill Evans live». Centro Culturale di Milano, via Zebedea 2, ore 21.30.

LEONKA SENZA BENZA. Questa sera si esibiscono i «Senza benza», gruppo punk rock all'italiana. Ore 22, via Watteau 7.

BLOOM. Per la Giornata della Donna, si esibisce Laura Fedele. Ingresso a 15.000 lire, via Curiel 39, mezzogiorno, ore 22.30.

CABARET SVIZZERO. Il Rosetum ospita lo spettacolo del cabaretista svizzero Yor Milano, «One man show». Ore 21, via Pisanello 1, ingresso a 15.000 lire.

MEDEA A TEATRO. Continua il festival del teatro di gruppo «Segnali». Organizzato dal Teatro Officina e dal Centro di Ricerca e sperimentazione teatrale. Questa sera va in scena «Medea» di Renata Mézanov Sa. Via due giugno 12, Urganno (Bg), ore 21. Tel. 035/898250.

STELLE. Alle ore 15 presso il Planetario «Ulrico Hoepli», Luca Astori conduce l'osservazione del cielo sul tema «Movimenti nel cielo». Corso Venezia 57, ingresso a

4.000 lire.

DISEGNO CON LUI. L'Osservatorio figurale di Enrico Lui cerca nuove modelle per il prossimo corso di disegno dal vivo e di scrittura creativa. Via Borsieri 12, ore 11 (tel. 6880677).

IL TEMPO. È tornato il bel tempo e

dovrebbe durare per alcuni giorni. Infatti secondo il Servizio Agrometeorologico Regionale, un'area anticiclonica si estende verso l'Europa centrale. Le temperature massime sono stazionarie; in diminuzione le minime. Possibili gelate notturne.

Lunedì 10 Marzo 1996 ore 21

Francesca Alfano Miglietti e Tiziano Scarpa

presentano il libro

HOUDINI E FAUST BREVE STORIA DEL CYBERPUNK

di Antonio Caronia
e Domenico Gallo

Introduce e modera Gianni Canova

Casa della Cultura - Via Borgogna 3 - Milano

Baldini&Castoldi

PROGRAMMI DI OGGI	
SABATO 8 MARZO 1997	
5.30	TL NEWS - informazione
6.30	CARTONI ANIMATI
7.30	LA FINE DELLA FAMIGLIA QUINCY - film regia di Robert Siodmak con George Sanders e Geraldine Fitzgerald
9.00	VISTE D A VICINO - interviste-ritratto a donne famose a cura di Emmanuelle De Villepin e Barbara Cancelli
9.30	SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
12.30	DONNE - talk-show al femminile - conduce Lorenza Sala
13.30	TL SPORT - informazione sportiva
13.45	TL NEWS - informazione
14.00	DOMANI SE GIOCA - magazine a cura della Redazione Sportiva
15.00	SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
19.00	TL SERA - informazione
19.30	TL SPORT - informazione sportiva
20.00	BRAIN - telefilm
20.30	GRIDO DI BATTAGLIA - film guerra Usa '63 - regia Irving Lerner con Van Heflin e Rita Moreno
22.30	TL NOTTE - informazione
23.00	MISTER SMITH VA A WASHINGTON - film commedia Usa '93 - regia Frank Capra con James Stewart e Jean Arthur
0.45	TL NOTTE - informazione
1.00	ALBI - varietà sexy
1.30	SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
2.30	ALBI - varietà sexy
PROGRAMMI NON-STO P	